

Norme per la citazione bibliografica

Indicazioni generali

I contributi devono pervenire in duplice copia:

- definitiva
- anonimizzata dei dati che possano far risalire all'autore

Ogni articolo deve essere corredato da:

- traduzione del titolo in inglese
- un breve abstract in italiano/inglese, max 250 parole
- parole chiave in italiano/inglese, scritte con iniziale maiuscola e separate da un punto e virgola

es.:

Arianna Punzi

Romanzare Ulisse: *il caso del Roman de Troie*

“Mettre en roman” Ulysses: the case of Roman de Troie

Abstract

L'articolo analizza l'episodio di Ulisse nel Roman de Troie di Benoît de Saint Maure alla luce delle sue fonti classiche e medievali.

Parole chiave: Romanzo francese; Letteratura classica; Guerra di Troia; Pseudostorie medievali; Translatio culturale.

The article analyses the episode of Ulysses in the Roman de Troie by Benoît de Saint Maure in the light of its classical and Medieval sources.

Keywords: French novel; Classical literature; Trojan war; Medieval pseudohistories; Cultural transfer.

- una bibliografia finale, da indicare sotto il nome di Abbreviazioni bibliografiche; all'interno di questa lista è consigliata la distinzione tra Studi e Opere.

Stili di carattere

Nel complesso il testo deve essere scritto in tondo. Vanno in corsivo i titoli, singole parole straniere (a meno che non siano di uso comune), lezioni di

manoscritti e edizioni antiche. All'interno di una sequenza in corsivo si mette in tondo ciò che normalmente andrebbe in corsivo.

Evitare il più possibile l'uso del grassetto e del sottolineato, tranne che per esigenze particolari.

Numeri e date

Per gli intervalli di date, pagine, carte, fogli e versi i numeri si ripetono per intero (pp. 163-179, non pp. 163-79; 1544-1545, non 1544-45 o 1544-'45).

Trattino e lineetta

Il trattino (-) non preceduto e seguito da spazio si usa per separare due cifre (es.: 1550-1551) o per indicare un composto tra due termini (es.: "il contesto socio-politico").

La lineetta (-) preceduta e seguita da spazio si usa per isolare una frase incidentale, in alternativa alle parentesi tonde e alle virgole.

Ivi/Ibidem

Si usa *Ivi* per indicare che una citazione si riferisce alla stessa opera cui si è fatto riferimento nella citazione immediatamente precedente. Deve essere quindi seguita dall'indicazione della pagina da cui è tratta la nuova citazione.

Si usa *Ibidem* se ci si riferisce alla stessa opera e alla stessa pagina cui si è fatto riferimenti nella citazione immediatamente precedente. Non va quindi fatta seguire dall'indicazione di pagina.

Virgolette

Le virgolette basse o caporali (« ») si usano per le citazioni brevi, per i dialoghi e per i titoli delle riviste.

Le virgolette alte (" ") si usano per contrassegnare l'uso traslato di parole ed espressione, o per racchiudere una citazione all'interno di una citazione tra caporali.

Gli apici (') si usano per racchiudere il significato o la parafrasi di parole ed espressioni, per la traduzione di intere sequenze testuali o per una citazione all'interno di una citazione tra virgolette alte.

Citazioni

Le citazioni brevi (massimo 3 versi o 5 righe di prosa) si indicano tra caporali («...») nel testo. Le citazioni più lunghe vanno scritte a capo in corpo minore. Nelle note le citazioni vanno sempre poste tra caporali.

Nelle citazioni in versi il segno di punteggiatura va prima delle parentesi con i vv. di riferimento.

Es.
Ci vueil l'estoire comencier:
Le latin sivrai e la letre,
S'ensi non com jol truis escrit.
Ne di mie qu'aucun bon dit
N'i mete, se faire le sai,
Mais la matire en ensivrai. (vv. 18-144)

Quando nella citazione si ricorre al corsivo o al neretto va indicato nella prima nota utile che si tratta di intervento d'autore.

Note

Le note vanno inserite a piè di pagina con l'apposito comando ("Riferimenti> Inserisci nota a piè di pagina"). Il numero esponente di nota precede sempre il segno d'interpunzione e segue eventuali parentesi o virgolette.

Es.: (Cfr. *Decameron*, IV 3)⁴.

Riferimenti bibliografici

All'interno del testo sono in uso tre sistemi di citazione bibliografica:

1. Opere letterarie

Viene impiegata la citazione bibliografica abbreviata (Nome Autore [tondo], Titolo dell'opera [corsivo]).

Es. all'interno del testo:

Boccaccio, *Caccia di Diana*, p. 23.

Es. nell'elenco finale delle "abbreviazioni bibliografiche":

Boccaccio, *Caccia di Diana*: Boccaccio, G., *Caccia di Diana*, a c. di V. Branca, in *Tutte le opere di G. B.*, Milano, Mondadori, vol. I, 1967.

2. Studi

Viene impiegato il sistema di citazione all'americana (Cognome Autore [tondo], anno di edizione [tondo]).

Es. all'interno del testo:

Bachtin 1979

Bosco 2019, p. 110.

Rorty 1979, pp. 35-38.

Es. nell'elenco finale delle "abbreviazioni bibliografiche":

Bachtin 1979: Bachtin, M., *L'opera di Rabelais e la cultura popolare. Riso, carnevale e festa nella tradizione medievale e rinascimentale*, Torino, Einaudi, (1995²).

Rorty 1979: Rorty, R., *Philosophy and the Mirror of Nature*, Princeton, Princeton University Press.

Bosco 2019: Bosco, A., *Il romanzo autre di Giordano Falzoni*, in «Il Verri», 71 (2019), ottobre, pp. 107-117.

Nel caso in cui ci siano due opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, verranno indicate come segue:

Bachtin 1979a

Bachtin 1979b

Nel caso di opere di due o più autori nell'abbreviazione i cognomi vanno separati con il trattino non spaziato; se nel cognome è già presente un trattino, si userà la lineetta spaziata come separatore.

Es. all'interno del testo:

Spetia-Core-Nocita 2018

Martin-Cardini – Aubé-Bourligueux 2016

Es. nell'elenco finale delle "abbreviazioni bibliografiche":

Spetia-Core-Nocita 2018: Spetia, L., Core, L., Nocita, T. (a c. di), *Eredità medievali. La Narratio brevis e le sue declinazioni in area romanza*, in Atti del IV Seminario internazionale di studi (L'Aquila 29-30 novembre 2017).

Martin-Cardini – Aubé-Bourlignieux 2016: Martin-Cardini, K., Aubé-Bourlignieux, J. (éditée par), *Le néo: sources, héritages et réécritures dans les cultures européennes*, Rennes, Presses universitaires de Rennes.

3. Opere collettive, dizionari, enciclopedie

Sono indicati con sigle (*SIGLA* [maiuscolo corsivo]).

Es. all'interno del testo:

PD, pp. 123-125.

Es. nell'elenco finale delle "abbreviazioni bibliografiche":

PD: Poeti del Duecento, a c. di G. Contini, Milano-Napoli, Ricciardi, 1960.

Gli eventuali rinvii bibliografici interni al testo vanno dati in forma abbreviata, seguendo gli accorgimenti di cui sopra, seguiti dai rispettivi indicatori di luogo (es. Abeelee 1990, p. 123). Viene dunque a cadere la necessità di ricorrere alla formula "cit." nel caso di volume o articolo già citato precedentemente.

Per i rinvii non si indichino soltanto le pagine, bensì le partizioni interne dell'opera (*Decameron* IV 1, §7; *Inferno* XXII, v. 16; ecc.).

Abbreviazioni bibliografiche

Nella sezione Abbreviazioni bibliografiche si scioglieranno le abbreviazioni, facendole seguire dalla citazione bibliografica completa, da redigersi secondo questi criteri:

Criteri generali

- Nelle Abbreviazioni bibliografiche è consigliata la distinzione tra Studi e Opere.
- I riferimenti bibliografici per i testi in inglese, francese, tedesco e spagnolo devono essere riportati nella lingua originale e non tradotti in italiano (cura, luogo di edizione, ecc.).

Es. Toury 1985: Toury, G., *A Rationale for Descriptive Translation Studies*, in Hermans, T. (ed.), *The Manipulation of Literature*, New York, St. Martin's Press.

Petit 1997: Petit, A., *Le Roman d'Eneas*, édition critique d'après le manuscrit B.N. fr. 60, traduction, présentation et notes A. Petit, Paris, Librairie générale française.

Auerbach 1967: Auerbach, E., *Figura*, in *Gesammelte Aufsätze zur romanischen Philologie*, herausgegeben von F. Schalk, G. Konrad, Bern - München, Francke Verlag, ss. 55-92.

Edward 1984: Edward, R., *Cervantes: una cuestión de género*, in Haley, G. (coord.), *El 'Quijote' de Cervantes*, Madrid, Taurus, pp. 37-51.

- I cognomi vanno citati sempre per esteso e i nomi con l'iniziale puntata. Le iniziali puntate di un doppio nome vanno separate tra loro da uno spazio (M. L. Doglio, non M.L. Doglio), a meno che non siano unite da un trattino (J.-J. Rousseau).
- Si specifichi sempre se si tratta di un'edizione critica (es. Boccaccio, G., *Decameron*, ed. critica a c. di V. Branca, Torino, Einaudi, 1980).
- Nel caso di coedizioni, luoghi e case editrici vanno riportati utilizzando il trattino spaziato e la virgola come mostrato nell'esempio seguente (luogo 1 - luogo 2, casa editrice 1 - casa editrice 2):

Vauchez 1988: Vauchez, A., *La sainteté en Occident aux derniers siècles du Moyen Age: d'après les procès de canonisation et les documents hagiographiques*, Roma - Paris, Ecole française de Rome - Diffusion de Boccard.

- Nel caso in cui la casa editrice non venga citata, la virgola tra luogo di edizione e anno viene a cadere.

Volumi di singolo autore/singola autrice

Autore (cognome, iniziale del nome puntata) [in tondo], titolo [in corsivo], eventuale/i curatore/i (iniziale puntata del nome e cognome, se più di uno separati da virgola) [in tondo], eventuale indicazione del numero dei tomi o volumi, luogo di edizione, nome dell'editore, anno di edizione (NON si ripete qualora sia già specificato nella citazione abbreviata).

Giardini 1965: Giardini, M. P., *Tradizioni popolari nel «Decameron»*, Firenze, Olschki.

Volumi di più autori/autrici:

Si usa la virgola per separare i nomi degli autori:

Nuovo-Coppens 2005: Nuovo, A., Coppens, Ch., *I Giolito e la stampa nell'Italia del XVI secolo*, Genève, Droz.

Gaullier-Bougassas – Harf-Lancner 2003: Gaullier-Bougassas, C., Harf-Lancner, L. (édition critique sous la direction de), Thomas de Kent, *Le roman d'Alexandre ou Le roman de toute chevalerie*, traduction, présentation et notes de C. Gaullier-Bougassas, L. Harf-Lancner, avec le texte édité par B. Foster, I. Short, Paris, Champion.

Articoli in rivista

Autore/autori (cognome, iniziale del nome puntata) [in tondo], titolo dell'articolo [in corsivo], titolo della rivista [in tondo, tra caporali e preceduto da "in"], numero dell'annata o del volume [in cifra romana o araba, secondo la fonte], anno di edizione [tra parentesi tonde, anche se già presente nella citazione abbreviata], eventuali indicazioni su fascicolo o nuova serie, indicazione delle pagine dell'articolo.

Guentert 1992: Guentert, G., *Descrizione e racconto nei «Promessi Sposi»*, in «Romanische Forschungen», CIV (1992), f. 4, pp. 313-340.

Saggi in volume dello stesso autore

Il nome dell'autore non si ripete, ma si fa precedere il titolo dell'opera in cui è contenuto il saggio solo da "in". Si indicano alla fine i numeri di pagina del saggio.

Branca 1990: Branca, V., *Schemi letterari e schemi autobiografici*, in *Boccaccio medievale e nuovi studi sul «Decameron»*, Firenze, Sansoni, pp. 191-249.

Saggi in volumi miscellanei

Dopo il titolo del saggio si indicano gli autori del volume in cui è contenuto [in tondo e separati da un trattino spaziato] e il titolo del volume [in corsivo]. Si indicano alla fine i numeri di pagina del saggio.

Stussi 1995: Stussi, A., *Lingua*, in Bragantini, R. - Forni, P.M. (a c. di), *Lessico critico decameroniano*, Torino, Bollati Boringhieri, pp. 192-221.

Nel caso il volume miscelaneo non avesse curatori/curatrici, si indichi sempre prima del titolo il primo nome di autore/autrice seguito dalla formula "et al."

Saggi in atti di convegni

Si seguono gli stessi criteri della citazione in volume, ma l'indicazione degli atti va posta in tondo e preceduta dal punto.

Bessi 1996: Bessi, R., *Poliziano e il volgare. Tra prassi e teoria*, in Secchi Tarugi, L. (a c. di), *Poliziano nel suo tempo. Atti del VI Convegno internazionale (Chianciano-Montepulciano, 18-21 luglio 1994)*, Firenze, Franco Cesati Editore, pp. 21-31.

Citazioni bibliografiche di siti internet e contributi on-line

Una sitografia può essere aggiunta, secondo il modello

SPOLIA. Journal of Medieval Studies

<http://www.spolia.it/>

Lista delle abbreviazioni ricorrenti

AAVV = AUTORI VARI

AL.=ALII

ca. = circa

cap. capp. = capitolo/i

cat. = catalogo

cfr. = confronta

cit. = opera citata

cm = centimetri

col. = colonna/e

EAD. [maiuscoletto] = EADEM

ed. = editor

eds. = editors

es. = esemplare

f. ff. = foglio/i

fig. figg. = figura/e

Ib. = Ibidem

ID. [maiuscoletto] = IDEM

inv. = inventario

l. ll. = linea/ee

m = metri

ms. mss. = manoscritto/i

n. nn. = numero/i

p. pp. = pagina/e

s. ss. = seguente i

s.v. = sub voce

tav. tavv. = tavola/e

v. vv. = verso/i

vd. = vedi

vol. voll. = volume/i